

Taddei: dignità alla gestione separata

Uno spiraglio s'è aperto sul ricongiungimento dei contributi alla Gestione separata dell'Inps con quanto versato, invece, nelle Casse previdenziali dei professionisti. E, nel frattempo, gli enti di cosiddetta «nuova generazione» sono pronti a trasmettere al governo una serie di proposte, a vent'anni dalla norma che ne permise la costituzione. Alla Giornata nazionale della previdenza, a Napoli, è stato il responsabile economico del Pd Filippo Taddei a segnalare l'avvio di un cantiere, che dovrà operare «il più velocemente possibile per fare in modo che tutti i contributi che finiscono alla Gestione separata abbiano dignità, e contribuiscano al monte contributivo dei lavoratori italiani». Realizzarlo, ha riferito alla tavola rotonda dell'Adepp (Associazione delle casse private), rappresenterebbe «un passo verso l'equità e la civiltà», poiché, facendo riferimento ai «giovani medici», ha anticipato che si potrebbe fare, «perlomeno, in modo che i contributi di Gestione separata possano essere uniti a quelli che sono i contributi ad altre Casse»; i versamenti, dunque, verrebbero «trattati come parte del monte contributivo anche per carriere discontinue, cioè anche per piccole contribuzioni che, poi, coinvolgono in molti casi

gli specializzandi medici, ma anche tanti altri collaboratori autonomi», protagonisti di percorsi professionali «flessibili». Pronta è arrivata la risposta del presidente dell'Adepp, Alberto Oliveti, che ha parlato di un'apertura «molto importante» da parte dell'esponente del partito di maggioranza, e di un'iniziativa che «consentirà a migliaia di professionisti di recuperare contributi che, altrimenti, rischierebbero di perdere». A trarne vantaggio, saranno, in particolare, «i medici specializzandi e specializzati, che durante gli anni di formazione» dopo la laurea sono «obbligati a versare contributi all'Inps sulle loro borse di studio, pur se hanno già un loro ente di categoria». A delineare un iter di proposte alle istituzioni, invece, sono state le Casse nate con il dlgs 103/1996: in autunno, hanno fatto sapere i presidenti dell'Enpapi, Mario Schiavon, dell'Enpab, Tiziana Stallone, dell'Enpap, Felice Damiano Torricelli, dell'Epap, Stefano Poeta e dell'Eppi, Valerio Bignami. In particolare, «in autunno» verranno illustrate idee di modifica, per riaffermare l'autonomia degli enti e cercare di rendere le future pensioni più adeguate al sostentamento.

da Napoli, Simona D'Alessio